

In questo numero

- SOLIDARIETÀ VENETO PREPARA IL FUTURO
- IL MULTIPRODOTTO SENZA SEGRETI
- TUTTO SUL CAMBIO COMPARTO
- I RENDIMENTI

Solidarietà Veneto prepara il futuro

Che il mondo finanziario e della previdenza sia cambiato negli ultimi due tre anni è un dato di fatto. Nel 2007 il silenzio assenso e l'esplosione dei numeri dei Fondi pensione, poi Lehman Brothers ed infine la Crisi Greca del 2010. Eventi che hanno lasciato il segno in tutto il Mondo.

Solidarietà Veneto è giunto a questo **triennio straordinario** dopo tanti anni di risultati positivi durante i quali è stato "messo in cascina" tanto "fieno": i **rendimenti di lungo periodo continuano ad essere molto buoni nonostante le sfide che il mercato ha lanciato**.

Sfide superate dunque, ma che hanno portato gli amministratori del Fondo a **riconsiderare il futuro**. Le crisi, del resto, impongono di adeguarsi ai cambiamenti, per essere sempre competitivi e all'altezza della situazione.

Nei primi cinque mesi dell'anno, è stato aperto un "cantiere" che ha portato alla **modifica dell'assetto contrattuale** con i partner del Fondo.

Un processo faticoso e complesso; una fase di cambiamento che ha molto impegnato le risorse del Fondo. Per usare una metafora, una sessione di **"manutenzione periodica"**, che ogni "macchina" dovrebbe affrontare per poter proseguire in sicurezza e decisione su di un percorso che, di tanto in tanto, può presentare delle asperità. La manutenzione, oviamente, specie se riguarda la gestione finanziaria, impone un rallentamento della "macchina". Solidarietà Veneto ha cercato quindi di concentrare in un periodo ristretto gli interventi **per minimizzare gli effetti sui rendimenti**. Questi i passaggi principali.

La gestione finanziaria

Nei comparti PRUDENTE e DINAMICO il 19 febbraio sono state rinnovate le convenzioni rispettivamente con **UGF Assicurazioni** (ex Unipol) e **Pioneer**. Nel rinnovo sono stati mantenuti gli stessi livelli di costo del contratto scaduto. Un motivo d'orgoglio per Solidarietà Veneto, visto che **i due comparti sono fra i meno costosi delle rispettive categorie**. L'aspetto più importante riguarda peraltro i controlli. La volatilità nel **mercato obbligazionario** ha imposto un irrobustimento delle difese; i gestori saranno tenuti ad una comunicazione più frequente sui **livelli di rating** dei titoli obbligazionari, rispetto ai quali sono stati altresì ristretti i limiti qualitativi da rispettare per poterli inserire in portafoglio.

Analogo intervento è stato fatto sulle convenzioni riguardanti il comparto REDDITO. Con **Arca Sgr** il 1 maggio scorso è stato siglato il rinnovo triennale; con **Duemme** il 18 maggio è stato inserito un apposito addendum. Sul comparto REDDITO inoltre, dato il volume raggiunto dal patrimonio, il CdA ha deciso di introdurre un **terzo gestore** con l'obiettivo di diversificare maggiormente le strategie di investimento.

È stato scelto Eurizon (contratto firmato il 18 maggio). Il livello di costo stabilito è analogo a quello previgente. Il patrimonio del comparto (circa 200 milioni di Euro) è ora equamente suddiviso tra i tre gestori.

Banca Depositaria

Dal 17 maggio è efficace la cessione del ramo di Banca Depositaria dal gruppo Intesa a **State Street Bank SpA**. È nota l'importanza che riveste questo soggetto nel sistema dei controlli dei fondi pensione: una garanzia di sicurezza che è un "plus" tipico della legislazione italiana. Solidarietà Veneto ha incontrato i vertici della banca italiana che fa capo al leader mondiale nell'attività di banca depositaria. Il contratto, in scadenza, sarà prorogato per almeno un anno a pari condizioni: un periodo in cui verranno saggiate le capacità di innovazione e di servizio della nuova struttura nell'ottica di un rafforzamento di quei controlli che sono indispensabili per la gestione di un Fondo Pensione.

Service Amministrativo

L'ultima novità riguarda il rinnovo triennale (2010-2012) della convenzione con **Previnet SpA**, l'azienda di Mogliano Veneto che da ormai un decennio lavora al fianco di Solidarietà Veneto al fine di fornire agli iscritti ed alle aziende un **servizio di qualità**. Le innovazioni informatiche implementate dal 2007 e la contemporanea crescita dimensionale del Fondo hanno consentito un contenimento dei costi. Per Solidarietà Veneto tali riduzioni ed il miglioramento tecnologico, si traducono in **maggiori risorse per il servizio ad aderenti ed aziende**. Per questo, in prospettiva, con Previnet l'obiettivo è quello di migliorare ancora l'informatizzazione del servizio.

Nei prossimi mesi...

La "manutenzione" portata a termine in questa fase consente di rimettere in pista una "macchina" **più competitiva ed affidabile**. Ma le novità non sono finite; all'orizzonte ulteriori migliorie. In officina si lavora su diversi progetti: **struttura degli investimenti** (asset allocation), **gestione del rischio**, **amministrazione dei cambi comparto** e soprattutto, **i giovani (a cominciare dai figli a carico)**.

**QUEST'ESTATE NON PERDERCI DI VISTA
SOTTO L'OMBRELLONE
Porta con te solidarietà veneto**

Il multiprodotto senza segreti

Il mese scorso abbiamo affrontato delle ipotesi di “scenari inflattivi” e le difese attivabili sfruttando le opportunità del MULTIPRODOTTO. Approfondiamo ora come lo stesso permetta anche di gestire in modo più attivo il livello di rischio dell’investimento previdenziale.

IL LIVELLO DI RISCHIO

Come misurare “a colpo d’occhio” il livello di rischio di un comparto?

Prima di tutto, è noto, osservando il **peso delle obbligazioni** nel portafoglio. Le obbligazioni hanno un effetto “stabilizzatore”: un investimento importante in obbligazioni con rating elevato determina, di norma, una maggior stabilità dei rendimenti.

Un altro indicatore, probabilmente più efficace, è la **volatilità** che misura proprio il livello di instabilità dei rendimenti.

La tabella sottostante evidenzia questi due parametri (peso delle obbligazioni e volatilità) nei quattro comparti “storici” di Solidarietà Veneto.

COMPARTO	OBBL.	AZIONI	VOLATILITÀ
GARANTITO TFR	95%	5%	1,38%
PRUDENTE	95%	5%	1,52%
REDDITO	80%	20%	3,64%
DINAMICO	55%	45%	6,96%
MULTIP. REDDITO	91%	9%	2,06%
MULTIP. DINAMICO	83%	17%	3,05%

Si tratta di due parametri inversamente proporzionali: **tanto più elevata è la percentuale di obbligazioni, tanto più bassa è la volatilità (in sostanza il rendimento è più stabile).**

Nella tabella viene altresì evidenziata la distribuzione (media) obbligazioni / azioni e la volatilità che si acquisiscono nelle opzioni Multiprodotto Reddito o Multiprodotto Dinamico aviate quest’anno.

Si ottengono alcune interessanti informazioni:

- Con il “**MULTIPRODOTTO REDDITO**” il TFR (circa il 70% della contribuzione) è destinato al GARANTITO TFR, mentre le altre contribuzioni (“azienda” e “dipendente” pari a circa il 30% del contributo) confluiscono nel comparto REDDITO. E’ come aver scelto un comparto che investe mediamente per il 91% in obbligazioni e per il 9% in azioni. Questo dato e la relativa volatilità (2,06%) ci indicano che tale opzione è caratterizzata da un livello di rischio a “metà strada” tra quello del REDDITO (80% - 20%; vol. 3,64%) ed il PRUDENTE (95% - 5%; volatilità 1,52%).

- Con “**MULTIPRODOTTO DINAMICO**” : il TFR (circa il 70% della contribuzione) è investito nel GARANTITO TFR, le altre contribuzioni (“azienda” e “dipendente”, il restante 30%) nel comparto “DINAMICO”. E’ come aver scelto un comparto investito mediamente per l’ 83% in obbligazioni e per il 17% in azioni. La volatilità è pari circa 3,05%: un livello di rischio anch’esso mediamente inferiore a quello del comparto REDDITO.

E LA GARANZIA?

A questo punto è molto importante sottolineare un aspetto: molti iscritti a Solidarietà Veneto hanno cominciato a richiedere, specie dopo le crisi del 2008, una ancor maggiore sicurezza nel proprio investimento.

La domanda che spesso ci siamo sentiti porre è: ma è garantito?

Il MULTIPRODOTTO, risponde proprio a questa esigenza: praticamente consente di mettere “sotto garanzia” la parte principale del proprio investimento: il TFR.

Esempio: immaginiamo un iscritto con un orizzonte temporale (15/20 anni alla pensione) congruo con il comparto REDDITO (80% obbligazioni - 20% azioni). Se decidesse di optare per il MULTIPRODOTTO DINAMICO il suo livello di rischio (volatilità) sarebbe analogo (se non più basso) rispetto all’opzione REDDITO. Non solo, è qui sta l’innovazione: avrebbe stabilizzato ulteriormente il rendimento ponendo sotto garanzia il suo TFR! Controindicazioni? un paio, ma certamente modeste:

- 1. **i costi.** La combinazione GARANTITO TFR - DINAMICO “costa” un po’ di più del semplice comparto “REDDITO”; da rilevare però che:
 - il livello di costo (o, in altri termini, ISC) resta decisamente più basso della media di Fondi Aperti e PIP;
 - la contribuzione investita nel garantito subisce il maggior costo solo se il rendimento è superiore a quello del “TFR alla tesoreria INPS” (se il rendimento finanziario è sotto la soglia del TFR in azienda, la Compagnia è tenuta a integrare il rendimento minimo senza costi aggiuntivi)
- 2. **si rende necessaria una maggior attenzione ai flussi contributivi.** Ad esempio a seguito di un incrementando della percentuale di versamento a carico del lavoratore, si va ad aumentare il versamento sul comparto DINAMICO e quindi anche il livello medio di rischio).

Un’opzione evidentemente utile a chi desidera rischiare poco e che abbia **un livello di conoscenza della propria situazione sufficiente a gestire con dimestichezza (ma senza logiche speculative) tale strumento.** Ricordiamo, infatti, che la logica “principe” che determina la scelta del comparto è sempre e comunque quella dell’**orizzonte temporale**. In particolare per l’aderente che ha di fronte a sé un orizzonte temporale molto lungo, e vuole beneficiare dell’investimento periodico a quote costanti (PAC), la volatilità non costituisce automaticamente un “male” da evitare: **potrebbe essere proprio il mezzo con cui beneficiare di una maggiore capitalizzazione di lungo periodo.**

**PER APPROFONDIMENTI
NON ESITATE A CONTATTARE I NOSTRI UFFICI:
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE.**

Tutto sul cambio comparto

Il cambio di comparto (switch) è un'operazione che assume estrema importanza. Ecco il vademecum per non sbagliare.

CAMBIO COMPARTO: COME FUNZIONA

Per indicare il funzionamento dell'operazione di cambio comparto risulta utile partire da un esempio.

L'aderente che possiede 100 quote del comparto A (a valore quota 10,000), decide di variare la linea di investimento e sceglie il comparto B che ha valore quota 9,000.

Il controvalore risultante della vendita delle quote del comparto A è di 1.000 (100 x 10) che verrà investito nel comparto B.

L'aderente, ora nel nuovo comparto, possiederà 111,111 quote (1.000 : 9) del comparto B per un controvalore sempre pari a 1.000 (111,111 x 9).

Nel passaggio cambia il numero di quote ma il patrimonio dell'aderente rimane invariato.

MULTICOMPARTO & MULTIPRODOTTO

Indichiamo ora la distinzione tra le due definizioni.

- **MULTICOMPARTO:** scelta di un unico comparto a cui destinare integralmente i versamenti effettuati.
- **MULTIPRODOTTO:** scelta di un'opzione, tra quelle disponibili, che prevede la destinazione dei versamenti in due differenti comparti.

PASSATO & FUTURO

Nella pagine precedenti abbiamo potuto scoprire alcune delle nuove opportunità offerte dal MULTIPRODOTTO. La possibilità personalizzare al meglio il proprio investimento pensionistico nel Fondo, anche su più comparti, introduce una novità rispetto agli anni precedenti.

Con il nuovo modulo di cambio comparto, infatti, **È NECESSARIO COMPILARE SEMPRE LA CASELLA RELATIVA ALLA SCELTA D'INVESTIMENTO RISPETTO AL PASSATO (quanto maturato) E AL FUTURO (i versamenti che si effettueranno).**

LA SCELTA

La scelta sull'allocazione delle risorse passate e future **non dovrà necessariamente essere differente**. È possibile, infatti, indicare lo stesso comparto, o la stessa opzione multiprodotto, in entrambi i casi, in totale autonomia.

Ovviamente, per contro, nulla vieta di selezionare due soluzioni diverse (ad esempio una multicomparto e una multiprodotto, oppure due multicomparto differenti ecc.)

Nell'effettuare tale scelta, è necessario tener conto:

- delle proprie **condizioni economiche e finanziarie;**
- del **proprio reddito** (anche prospettico);
- del proprio **orizzonte temporale** (anni presumibilmente mancanti al pensionamento);
- della propria **propensione/aversità al rischio.**

LO SWITCH ON-LINE

Oltre alla normale procedura "cartacea" (compilazione ed invio del modulo) è attivo ed utilizzabile anche lo **SWITCH ON-LINE**. Per effettuare l'operazione, sarà sufficiente accedere all'AREA RISERVATA del nostro sito www.solidarietaveneto.it.

Nei menù che compariranno a sinistra, selezionare "Cambio comparto - switch" e seguire le istruzioni. Al completamento delle operazioni, per rendere effettivo lo switch, **SARÀ NECESSARIO STAMPARE** il modulo cliccando sull'icona della stampante che apparirà in alto a destra. Il documento verrà stampato già compilato; sarà sufficiente **FIRMARLO** ed inviarlo, anche via fax, agli uffici del Fondo. **Qualora non fossero completati questi ultimi due fondamentali passaggi, il cambio di comparto non potrà essere eseguito.**

In questo ambito è opportuno ricordare che, eseguendo lo switch con la procedura "cartacea", al modulo firmato **SI DOVRÀ ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ VALIDO** dell'iscritto. Diversamente non sarà possibile dar corso alla variazione.

ALTRI IMPORTANTI ASPETTI

Modulistica. L'utilizzo di moduli di cambio comparto non aggiornati rende la richiesta invalida. Per ottenere sempre i moduli aggiornati visita il nostro sito web o contattaci.

Tempistiche. La variazione di comparto può essere effettuata a condizione che **SIA TRASCORSO ALMENO UN ANNO** dalla scelta precedente. Farà quindi fede la data di prima iscrizione al Fondo o quella dell'ultimo switch eseguito.

Scadenze. Sono previste le seguenti quattro finestre trimestrali: 20 GENNAIO, 20 APRILE, 20 LUGLIO e 20 OTTOBRE.

Costi. Il cambio comparto è **GRATUITO**; nessuna spesa o addebito verranno conteggiati all'iscritto.

Valore quota. Lo switch viene eseguito con valore quota del mese in cui è avvenuta l'operazione. Ad esempio, per tutte le richieste pervenute entro il 20 luglio, la variazione avverrà a valore quota del 31 luglio.

Verifica. Entro 30 giorni l'iscritto dovrà verificare la corretta ricezione del modulo da parte del Fondo. Ad ogni aderente sarà inoltrata una **LETTERA DI CONFERMA** dell'operazione attraverso cui verificarne, con tempestività, la congruità rispetto alle istruzioni impartite. L'aderente potrà riscontrare inoltre l'avvenuto switch accedendo all'area riservata del sito web, dopo il giorno 20 del mese successivo al cambio comparto.

Informazioni. Ulteriori informazioni ed approfondimenti contattaci o visita l'apposita sezione del nostro sito web al link:

http://www.solidarietaveneto.it/cambio_comparto.

I rendimenti di Maggio 2010

Maggio 2010 si rivela mese difficile per gli investimenti. L'obbligazionario si riprende con fatica: la risalita non è però sufficiente a cancellare l'andamento dei primi mesi dell'anno che hanno visto l'Euro in sofferenza (e il dollaro invece crescere) e così pure le emissioni obbligazionarie di un'Europa (e, per quel che ci riguarda, di un'Italia) che sente sempre più il peso del suo debito pubblico e privato.

Nel frattempo resta molto alta la volatilità dell'azionario con gli indici di tutto il mondo particolarmente instabili e tendenzialmente al ribasso.

RENDIMENTI NETTI DAL 31/12/2009 AL 31/05/2010

Comparto	Rendimento NETTO comparto	Rendimento NETTO benchmark	Rivalutazione netta TFR	<ul style="list-style-type: none"> Il rendimento del comparto "Garantito TFR" qualora inferiore a quello del TFR in azienda comporterà, nel caso degli eventi protetti, l'integrazione della differenza da parte del Gestore. La rivalutazione del TFR, per omogeneità di confronto, è nettizzata della tassazione. I RENDIMENTI PASSATI NON SONO NECESSARIAMENTE INDICATIVI DI QUELLI FUTURI
GARANTITO TFR	+ 0,06%	+ 0,75%	+ 1,20%	
PRUDENTE	+ 0,80%	+ 1,18%	+ 1,20%	
REDDITO	- 1,78%	- 0,62%	+ 1,20%	
DINAMICO	+ 4,02%	+ 4,21%	+ 1,20%	

Pesano sul comparto **GARANTITO TFR** (Cattolica - BPVI Fondi) entrambi gli aspetti indicati in premessa. Il risultato di maggio (-0,58%) cancella i progressi di aprile e riporta il comparto ai valori di fine marzo. Da inizio anno il rendimento netto resta in territorio positivo: + 0,06% (benchmark +0,75%). Da ricordare che a fine 2010 scatta il primo consolidamento dei rendimenti per questo comparto. Per chi ha scelto il GARANTITO TFR si andrà ad effettuare il confronto con il rendimento del TFR all'INPS o in azienda nel medesimo periodo. Nel caso di posizioni individuali che avessero maturato un rendimento inferiore a quello del TFR al "Fondo tesoreria INPS", scatterebbe la garanzia: un'integrazione liquidata sulla posizione individuale da Cattolica assicurazioni. C'è da dire che, al momento, nonostante il risultato non esaltante del 2010, nel medio periodo emerge la capacità del gestore di battere il TFR. Nella tabella a lato evidenziamo proprio come un'eventuale garanzia si renderebbe necessaria soltanto per gli iscritti al comparto nel 2010. **Chi ha scelto il GARANTITO TFR negli anni precedenti sta già comunque beneficiando di rendimenti superiori al TFR.**

Confronto TFR "all'INPS" e Comparto Garantito TFR RENDIMENTI NETTI CUMULATI

PERIODO DI RIFERIMENTO	TFR all'INPS	GARANTITO TFR	DIFF.
dal 31/07/2007	7,39%	12,31%	4,91%
dal 01/01/2008	5,94%	8,55%	2,61%
dal 01/01/2009	3,15%	5,30%	2,15%
dal 01/01/2010	1,15%	0,06%	-1,08%

Migliore il risultato del Comparto **PRUDENTE** (Unipol - UGF) che nel mese di maggio limita il regresso a un -0,10% netto. Da inizio anno il risultato è pari a +0,80% (benchmark + 1,18%).

Più critica la situazione del **REDDITO** (Arca - Duemme). Soffre ancora il comparto: a maggio i due gestori spuntano, nel complesso un -0,96% che è la sintesi delle difficoltà dell'obbligazionario (specie Italia) e del mercato azionario Europeo (in particolare Italia). Il risultato da inizio anno è pari a: -1,78% (benchmark -0,62%): di fatto la quota si attesta all'incirca sui valori dello scorso autunno.

La vera sorpresa di questo inizio d'anno si conferma invece essere il **DINAMICO** (Pioneer) che, pur cedendo uno 0,82% netto nel mese, **rimane sempre ai vertici, sia per quanto riguarda i comparti di Solidarietà Veneto, sia anche nel confronto con comparti aventi struttura di investimento analoga.** Ancora una volta la chiave della tenuta si chiama dollaro: la divisa statunitense (in cui è espresso circa il 25% del portafoglio del comparto), recupera circa l'8% nel mese. Ciò spiega la tenuta del rendimento rispetto, ad esempio, al REDDITO che invece, investendo nell'Area Euro non gode di questa componente. Il risultato da inizio anno è ancora ampiamente positivo: + 4,02% da inizio anno (benchmark + 4,21%).

La rivalutazione del TFR tenuto in azienda o all'INPS aggiornata a maggio è pari a +1,20% netto da inizio anno.



SOLIDARIETÀ VENETO
FONDO PENSIONE

IL FONDO PENSIONE CONTRATTUALE DI TUTTO IL MONDO PRODUTTIVO DEL VENETO

- Via Fratelli Bandiera 54-58, MARGHERA
- Tel: 041.94.05.61
- Fax: 041.97.62.68
- Mail: info@solidarietaveneto.it
- Web: www.solidarietaveneto.it